

BANCA INTESA
Passera e Beltratti:
cresceremo ancora
Mille assunzioni
in vista

PASSERA
«I prossimi
sei mesi
saranno
 impegnativi»



TORINO - Intesa Sanpaolo ha davanti nei mesi «molto impegnativi» e, per questo, i vertici del gruppo invitano i dirigenti «ad agire con rigore e compattezza».
Corrado Passera, consigliere delegato, e Andrea Beltratti, presidente del consiglio di gestione, lanciano un messaggio chiaro al più di mille top manager delle banche italiane ed estere. Nessuna anticipazione sul piano industriale 2011-2014. Ai sindacati garantisce: «Sarà un piano orientato alla crescita», e ribadisce che, entro marzo 2011, saranno effettuate le mille assunzioni a tempo indeterminato previste dall'accordo sull'occupazione.

BANCO POPOLARE
Obbligazioni per 500 milioni

VERONA - Banco Popolare ha collocato presso gli investitori istituzionali un prestito obbligazionario senior a 3 anni per un ammontare di 500 milioni di euro. Il bond, con cedola a tasso fisso, presenta un rendimento pari al mid-swap aumentato di 170 basis points. L'obbligazione verrà quotata il prossimo 15 settembre, data di emissione, presso la Borsa del Lussemburgo.
I fondi raccolti saranno destinati alla corrente gestione aziendale.

COMUNICAZIONE Il settore, in mostra al Lido con Digital Expo, punta su Marghera per il cinema

Digitale: boom in Veneto trentamila nuove aziende



FIERA Venezia capitale digitale

VENEZIA - Grazie all'alleanza stretta tra Biennale ed Expo Venice, la Mostra del cinema di Venezia diventa vetrina privilegiata per il distretto digitale veneto che qui si presenta, per la prima volta, come filiera integrata di competenze e tecnologie a supporto del cinema. Un network di 1000 aziende riunite nel distretto digital mediale veneto, che vale circa il 9% del Pil regionale e che si mette in vetrina a "Digital Expo", organizzato in contemporanea alla rassegna cinematografica ufficiale, negli spazi dell'Hotel Excelsior.

«Il settore digital-mediale», dichiara Piergiacomo Ferrari, presidente di Expo Venice, «acquisisce sempre maggior importanza nel mondo della comunicazione, dell'industria dell'audiovisivo e quindi anche del cinema. Venezia può diventare un'avanguardia nello sviluppo della commercializzazione». Come? Trasformando in risorsa quello che finora è sempre stato considerato l'handicap della Mostra: gli spazi ristretti. «Che finora la ponevano in svantaggio rispetto a Cannes o Berlino», aggiunge Ferrari, «mentre con le

tecnologie digitali questo aspetto passa in secondo piano».
Dal 1998 al 2008 le aziende venete del settore sono passate da 31mila a 58mila (più 86%); oggi valgono 236mila addetti e sono il 9,7% del totale delle imprese della regione. Circa 1800 fanno capo a Confindustria Veneto. «Il cinema integra un terziario avanzato che in Veneto ha una punta di eccellenza. Siamo pronti a un progetto unitario tra Regione, imprese e Mostra del cinema», commenta Gianni Potti, presidente di SI Confindustria Ven-

to. Secondo i dati forniti da Assinform e dal metadistretto digital-mediale Veneto il settore It/media da solo contribuisce al 2,8% del valore aggiunto nazionale e occupa il 2,5% degli addetti totali. Per il presidente del metadistretto Massimo Colombari, il digital-mediale rappresenta la spina dorsale dello sviluppo futuro. «Sarà determinante in tutti, o quasi tutti, i settori industriali e commerciali, incluso il cinema, la televisione e la fotografia». Settori che sono presenti in massa a Digital Expo.

Nicoletta Canazza

IL GAZZETTINO.it

COMUNICAZIONE Il settore, in mostra al Lido con Digital Expo, punta su Marghera per il cinema

Digitale: boom in Veneto trentamila nuove aziende

FIERA Venezia capitale digitale

Venerdì 3 Settembre 2010,

VENEZIA - Grazie all'alleanza stretta tra Biennale ed Expo Venice, la Mostra del cinema di Venezia diventa vetrina privilegiata per il distretto digitale veneto che qui si presenta, per la prima volta, come filiera integrata di competenze e tecnologie a supporto del cinema. Un network di 1000 aziende riunite nel distretto digital mediale veneto, che vale circa il 9% del Pil regionale e che si mette in vetrina a "Digital Expo", organizzato in contemporanea alla rassegna cinematografica ufficiale, negli spazi dell'hotel Excelsior.

«Il settore digital-mediale», dichiara Piergiacomo Ferrari, presidente di Expo Venice, «acquisisce sempre maggior importanza nel mondo della comunicazione, dell'industria dell'audiovisivo e quindi anche del cinema. Venezia può diventare un'avanguardia nello sviluppo della commercializzazione». Come? Trasformando in risorsa quello che finora è sempre stato considerato l'handicap della Mostra: gli spazi ristretti. «Che finora la ponevano in svantaggio rispetto a Cannes o Berlino», aggiunge Ferrari, «mentre con le tecnologie digitali questo aspetto passa in secondo piano».

Dal 1998 al 2008 le aziende venete del settore sono passate da 31mila a 58mila (più 86%); oggi valgono 236mila addetti e sono il 9,7% del totale delle imprese della regione. Circa 1800 fanno capo a Confindustria Veneto. «Il cinema integra un terziario avanzato che in Veneto ha una punta di eccellenza. Siamo pronti a un progetto unitario tra Regione, imprese e Mostra del cinema», commenta Gianni Potti, presidente di SI Confindustria Veneto.

Secondo i dati forniti da Assinform e dal metadistretto digital-mediale Veneto il settore It/media da solo contribuisce al 2,8% del valore aggiunto nazionale e occupa il 2,5% degli addetti totali. Per il presidente del metadistretto Massimo Colombari, il digital-mediale rappresenta la spina dorsale dello sviluppo futuro. «Sarà determinante in tutti, o quasi tutti, i settori industriali e commerciali, incluso il cinema, la televisione e la fotografia». Settori che sono presenti in massa a Digital Expo.

Una risorsa preziosa per quel centro di produzione cinematografica regionale da localizzare a Marghera di cui si parla ormai da un decennio, ma che stenta a decollare. Potrebbe ricevere l'impulso giusto dalla rassegna veneziana.

Nicoletta Canazza